
LA RISARA

INFORMAZIONI DEL COMUNE DI GRUMOLO DELLE ABBADESSE



A TUTTE LE FAMIGLIE DEL COMUNE DI GRUMOLO DELLE ABBADESSE





La Risara

Notiziario
di informazione, attualità,
cultura
e vita amministrativa
del Comune
di Grumolo
delle Abbadesse

Editore:

Comune di Grumolo delle
Abbadesse

Direttore responsabile:

Federica Morello

Stampa:

Grafiche Tiozzo

Registrazione: Tribunale di
Venezia n° 1047 Registro
periodici e stampa del
01.04.2003

Anno VI - n. 11 - Ottobre/
Novembre 2009

**Stampa su carta riciclata.
Quando comunichiamo
pensiamo all'Ambiente!**

Hanno collaborato a questo numero:

Tommaso Andriolo
Giovanni Barbieri
Filippo Franceschetto
Francesco Grosselle
Emanuela Lapo
Nadia Lorenzato
Andrea Maccà
Anna Pillan
Flavio Scaranto
Andrea Turetta
Emilio Zanolto
Antonio Zordan



Inizia la nuova avventura e il nuovo cammino del giornalino di informazione comunale di Grumolo delle Abbadesse.

L'amministrazione comunale ha voluto mantenere il titolo della testata giornalistica "La Risara", scelto a suo tempo per connotare territorialmente e sotto il profilo dell'appartenenza culturale questo importante strumento di informazione e di dialogo tra Istituzioni e cittadini.

Uno strumento da sempre aperto ai temi della vita amministrativa, sociale, culturale del paese; uno strumento che porta nelle case i grandi e i piccoli progetti dell'amministrazione comunale, ma che è attento anche a valorizzare il lavoro dei gruppi, delle associazioni, delle parrocchie e delle persone che vivono e operano nel territorio. L'attenzione parte da una rinnovata sensibilità ambientale. Il giornale infatti, per espresso desiderio dell'Amministrazione comunale, è realizzato su carta riciclata: un segnale importante che connota in modo responsabile e consapevole tutto un percorso.

In questo numero abbiamo voluto presentare la nuova Giunta di Grumolo, che affiancherà il Sindaco Flavio Scaranto nei prossimi cinque anni di mandato elettorale. Parleremo di lavori pubblici, ma anche di sociale, di scuola, di progetti per i giovani e di una rinnovata sensibilità per le tematiche ambientali. Un focus particolare è stato promosso su argomenti delicati che meritano attenzione proprio perché sono declinati in senso locale e sono vissuti nella quotidianità non solo come elementi positivi, ma anche come punti di criticità, sui quali l'amministrazione cerca un confronto dialettico con i lettori.

Parleremo di cultura, di nuovi progetti e di qualche avvenimento. Non è stato possibile relazionare su tutto ciò che di interessante è accaduto a Grumolo in questi mesi di assenza della *Risara*, ma ci ripromettiamo di farlo con il necessario approfondimento nelle edizioni successive. Con il contributo di quanti vorranno proporre al comitato di redazione argomenti e notizie interessanti.

Un gruppo fatto di una decina di persone, che è partito con entusiasmo e vero spirito di squadra per essere propositivo, stimolante, attento nell'ascolto.

*Il direttore responsabile
Dott.ssa Federica Morello*



- 3** Il territorio e le persone prima di tutto
- 5** La squadra del Sindaco
- 6** Cantieri e lavori in corso
- 7** Un anniversario da ricordare
- 8** Teniamo i fossi puliti
- 9** Combattiamo l'antenna selvaggia
- 10** Un ponte di solidarietà verso l'Abruzzo
- 11** Una nuova occasione per lo sport con il mini-pitch
- 12** Il Comune di Grumolo è stato promosso da Legambiente
Il tetrapak si può riciclare!
- 13** Metti una sera a cena
- 14** La Biblioteca Civica: uno spazio per arricchire la qualità della nostra vita
GiovaniINformazione
- 15** Personaggi



IL TERRITORIO E LE PERSONE PRIMA DI TUTTO

Il Sindaco di Grumolo delle Abbadesse parla di progetti, di risultati attesi e di ciò che sente prioritario nel prossimo futuro.

di Federica Morello

Flavio Scaranto ha cambiato stanza. Si è trasferito nell'ufficio accanto, dove controlla la posta di Sindaco, dove riceve i cittadini e dove lavora ai piccoli e grandi progetti della comunità di Grumolo. Il suo impegno non è per lui una novità o un obiettivo passeggero.

La sua è una passione che dura da anni e che lo ha visto operare in prima linea per la promozione di alcuni progetti importanti nelle precedenti amministrazioni comunali. E' insomma un personaggio che in questi anni ha dato molto come amministratore, innanzitutto nella veste di consigliere comunale e Vicesindaco per 14 anni. E' stato stretto collaboratore dei Sindaci Grosselle e Teso e ha contribuito a dare il suo apporto in tutti i settori della vita amministrativa. Si è occupato di protezione civile, di associazionismo, di bilancio comunale e di molte altre problematiche.

Oggi, dalla sua nuova postazione di "comandante in carica" si sente pronto ad affrontare nuovi obiettivi e nuove sfide, ben conoscendo i problemi di vecchia data che sono ancora sul tappeto. E soprattutto è consapevole di non essere solo, ma di poter contare su una squadra affiatata fatta di giovani con idee e strategie nuove e di collaboratori più esperti che hanno molto da dare per capacità e saggezza.

Come ha vissuto questo passaggio da Vicesindaco a primo cittadino?

E' per me un grande onore, che sento come una responsabilità e un'opportunità da vivere anche con un certo entusiasmo. Tuttavia il cambiamento è stato evidente. Prima il mio impegno era più settoriale, più mirato nell'occuparmi di certe problematiche. Da Sindaco invece devi cogliere una realtà a 360 gradi, più complessa perché tiene conto di un insieme più grande di variabili e di opportunità, anche nei rapporti e nelle relazioni. Oggi devo essere io il punto di riferimento sia per gli amministratori, sia per le persone.

Il sociale è la parte più impegnativa in questo inizio di mandato. Abbandoni, situazioni di criticità che coinvolgono i minori, casi sanitari delicati sono diventati per l'amministrazione comunale un fardello molto pesante. Il Sindaco spesso si trova a decidere o vi è costretto con provvedimenti del tribunale, sentendosi impotente e con le mani legate. I casi umani sono una cosa, la legge e la normativa sono un'altra e spesso le due cose non vanno a braccetto. Difficile anche per una persona onesta intellettualmente e di buon senso trovare soluzioni per questi casi sfortunati, che creano preoccupazioni anche per una gestione diventata ormai insostenibile per le casse comunali.

Eppure si cerca di dare delle risposte, di trovare sinergie con l'azienda sanitaria locale, con le altre amministrazioni comunali. Si cerca un aiuto e un sostegno dalle associazioni di volontariato del territorio e dalle organizzazioni caritative. Tutto può essere utile a risolvere qualche problema, soprattutto quando c'è la collaborazione e la disponibilità di tutti.

Se il primo approccio è stato diverso, come sono state gestite dal punto di vista organizzativo e pratico le opere pubbliche?

Le opere sono partite ancora con la precedente amministrazione e sono state gestite in continuità sia di intenti, sia di realizzazione pratica e logistica. I lavori che erano in corso in

Flavio Scaranto, anni 53, è sposato con Assunta Pado-
van e ha due figli: Anna di 24
anni e Andrea di 19.

Di professione è impiegato
amministrativo da 33 anni.

Coltiva hobbies sportivi, in
primis il calcio. E' tifoso del
Vicenza, ma non solo. E' sta-
to allenatore diplomato per
il settore giovanile e ora
coltiva questa passione fa-
cendo l'accompagnatore di
una squadra giovanile. Ama
le letture di storia antica e
moderna.

E' Alpino di naja e militante
nel Gruppo Alpini di Gru-
molo anche come volontario
della Protezione Civile.

primavera sono stati ultimati. Per citare qualche esempio, nella lottizzazione Riale sono stati rifatti gli impianti, i sottoservizi, i parcheggi e un tratto importante di pista ciclabile. Dopo aver sopportato necessariamente qualche disagio sulle strade e nella circolazione in paese, oggi vedo i cittadini molto soddisfatti di ciò che è stato ultimato e che costituisce per noi un vero fiore all'occhiello.

E per quanto riguarda le grandi opere previste per il futuro?

Non ci sono solo strade da asfaltare e non si tratta soltanto di mettere in sicurezza le vie e gli incroci, come la rotatoria di Vancimuglio (in corso di ultimazione) o quelle previste su Via Camisana e Via Roma.

Per il futuro ci siamo dati dei programmi e delle priorità. Innanzitutto c'è l'allargamento e il completamento di Via Venezia con la creazione di una pista ciclabile e di una nuova viabilità, necessaria per questa strada molto importante per Sarmego. Speriamo di poter iniziare i lavori nei primi mesi del nuovo anno.

Nello stesso tempo è nostra intenzione completare il polo sportivo, dove c'è già l'appalto del campo da calcio e della pista di atletica.

Ma nel futuro a Grumolo si parlerà molto di polo scolastico. In questo caso il nostro Comune ha deciso di investire risorse ed energie importanti, sfruttando tutte le sinergie e le collaborazioni possibili anche sovra-comunali. Abbiamo già acquisito tutta l'area che ospiterà sia il polo sportivo, sia quello scolastico per una ottimizzazione logistica dei servizi. Faranno parte di questo progetto urbanistico le scuole elementari, le scuole medie e tutti i servizi complementari come l'aula magna, le mense, gli spazi sportivi. Inoltre ci sarà spazio specifico per la scuola materna.

Come gestirete le criticità?

Sul fronte discarica siamo ancora in una fase di discussione, dal momento che il problema è molto spinoso e di difficile soluzione. Il tavolo tecnico comunale ha presentato alcune osservazioni molto pertinenti per la discussione del progetto di ampliamento.

Per noi infatti è prioritario svolgere un'azione di tutela del nostro territorio, cercando di limitare al massimo politiche di sfruttamento ambientale non sottoposte a verifiche di sostenibilità.

Questo perché crediamo nel grande valore del nostro patrimonio ambientale, avendo iniziato anche con l'impegno delle giovani leve una vera e propria azione di sensibilizzazione sui temi del risparmio energetico e del rispetto del territorio. I frutti li stiamo già vedendo in questa azione sinergica e coordinata nel giro di pochi mesi.

Rispetto a questo, anche il progetto Alta Velocità sarà un tema che ci impegnerà moltissimo nel tutelare e salvaguardare l'interesse di Grumolo delle Abbadesse. Presto ci saranno ulteriori nuovi sviluppi del progetto che si presume definitivo e spero di poter avere delle notizie confortanti per noi.



I consiglieri
comunali
di maggioranza

Come si porrà nei prossimi anni verso l'esterno?

Sono da sempre convinto che ci sia bisogno di apertura e di spirito di collaborazione da parte di tutti. Da parte mia sono disponibile al dialogo, pronto ad ascoltare e a discutere con la dovuta tranquillità i temi attuali e futuri.

Mi sono impegnato in questo mandato amministrativo a cercare il maggior coinvolgimento di tutte quelle organizzazioni e i gruppi che vorranno impegnarsi nelle varie iniziative e nei progetti.

Daremo adeguata attenzione, nel rispetto dei ruoli, alle azioni propositive che ci giungeranno anche dalle minoranze nella distinzione delle funzioni perché un confronto costruttivo e serio sui veri problemi non può che dare risultati positivi.

Tutti noi abbiamo sempre amato il nostro paese. Lo dobbiamo amare perché ci ha dato molto e dobbiamo lavorare per le persone e per le cose che ci stanno a cuore.

Infatti Grumolo può continuare a distinguersi fra tanti Comuni simili per popolazione e territorio, per le sue peculiarità e la sua vivibilità.

E noi Amministratori pubblici dobbiamo continuare, con impegno e passione, a restituire un poco di quanto abbiamo ricevuto. Anche se questo comporta qualche sacrificio e qualche preoccupazione nella vita di tutti i giorni.

LA SQUADRA DEL SINDACO

di vista amministrativo, sia sotto il profilo anagrafico. Tutti hanno iniziato il mandato con grande entusiasmo e con la voglia di determinare scelte forti e coraggiose per cambiare in meglio il paese. Sotto molti punti di vista. Impariamo a conoscerli un po' a partire da alcune domande che abbiamo fatto a tutti loro a proposito di problematiche territoriali più importanti da risolvere e di obiettivi da raggiungere a medio e a lungo termine. Abbiamo riassunto in poche righe le loro risposte.

FRANCESCO GROSSELLE

Vicesindaco con delega alle politiche sociali, scuola, politiche giovanili, regolamenti e statuto.

Francesco Grosselle è il Vicesindaco del Comune di Grumolo delle Abbadesse. 52 anni, sposato con Paola e padre di due ragazze di 18 e 11 anni, Grosselle non è nuovo a ricoprire incarichi di responsabilità nel territorio, avendo assunto in passato la carica di primo cittadino. E' laureato in scienze geologiche, insegnante e attualmente vicario della dirigente scolastica dell'Istituto comprensivo di Torri di Quartesolo. Ama la musica e lo sport, in modo particolare la pallavolo e la moto. Le sue deleghe vanno dalle Politiche sociali, alla scuola, alle politiche giovanili. Si occupa anche di regolamenti e statuto.

"Porremo attenzione particolare alle problematiche del mondo dei giovani specialmente nella scuola attraverso il sostegno di attività di ampliamento dell'offerta formativa. Saremo attenti alla gestione dei servizi di competenza comunali come trasporto, mensa, centro aggregativo pomeridiano della scuola primaria, con creazione di spazi da utilizzare per l'attività musicale.

Ci dedicheremo ai minori in difficoltà, mettendo a disposizione a scuola uno psicologo per l'attività di counseling psicologico e per l'assistenza ai minori in situazione di disagio o con problematiche familiari.

Si è concluso con successo un progetto già avviato per l'aiuto alle famiglie con 4 o più figli (Progetto Family 4 +). Si trattava di erogazione di contributi economici per sostenere le spese per l'istruzione dei figli (libri e abbonamenti trasporto), della possibilità di accedere a piccoli mutui a condizioni agevolate in Istituti di credito convenzionati, della possibilità di avere sconti particolari nei negozi convenzionati. Attualmente il mio lavoro è rivolto allo sviluppo del progetto Scuola genitori per l'acquisizione della consapevolezza del ruolo e dei compiti dei genitori degli alunni e del ruolo della scuola. Non è tutto. Definiremo un regolamento e un protocollo operativo per la gestione dei minori in situazione di affidamento con provvedimento del tribunale dei minori e svilupperemo una presa di coscienza delle problematiche del mondo minorile nei paesi del terzo mondo".

Il Sindaco nella sua attività a servizio della comunità è affiancato da Assessori ai quali il primo cittadino ha delegato alcune materie di intervento.

Gli Assessori comunali di Grumolo delle Abbadesse sono in parte amministratori di lungo corso con esperienza come il Vicesindaco Grosselle o il giovane assessore Maccà, in parte amministratori giovani sia dal punto

ANDREA TURETTA

Assessore all'Associazionismo e al volontariato, sport e manifestazioni, manutenzione patrimonio comunale e demanio, protezione civile.

Andrea Turetta è il nuovo Assessore al patrimonio comunale, alle associazioni e volontariato, allo sport. Tra le sue deleghe c'è anche quella del coordinamento della Protezione Civile di Grumolo.

41 anni, sposato e padre di due ragazzi, Andrea Turetta è perito industriale e nella vita è un imprenditore artigiano.

Ha iniziato questo mandato con grande entusiasmo, ma anche con grandi aspettative di risultato, ben consapevole che dietro ai grandi progetti per il paese c'è necessariamente un lavoro di squadra da fare.

"Un buon Comune deve dare risposte ai cittadini, essere efficiente e andare incontro alle necessità della gente. Per questo sono stati portati a termine i lavori pubblici già iniziati dalla precedente amministrazione del Sindaco Teso e si è dato compimento ad una serie di iniziative che riguardano lo sport e il tempo libero. I progetti ci sono e le idee per migliorare la qualità dei servizi anche. Grande impegno sarà profuso per dare slancio alle attività legate allo sport e all'associazionismo.

Ho incontrato buona parte dei presidenti e dei responsabili dei numerosi gruppi e associazioni presenti nel territorio (38) per valutare proposte e suggerimenti, apprezzando il grande lavoro e valore sociale di tutti - spiega l'Assessore. In particolare stiamo pianificando interventi che mirano ad aiutare le fasce più deboli".

Francesco Grosselle



Andrea Turetta



ANDREA MACCÀ

Assessore alle attività economiche, sviluppo locale, innovazione e comunicazione, società partecipate e sicurezza.

L'Assessore alle attività economiche e sviluppo locale con competenza in innovazione e comunicazione è Andrea Maccà, al quale il Sindaco ha attribuito anche la delega per seguire le società partecipate e sicurezza.

Classe 1976, è impiegato in un'azienda Agroindustriale. Vive a Grumolo con i genitori ed è fidanzato con Elena.

Ama il ciclismo, il calcio e coltiva interesse per l'informatica e per l'innovazione. Ma anche per la politica.

"Per instaurare un clima di collaborazione e confronto è necessaria la comunicazione tra amministratori pubblici e cittadini. Da parte nostra vogliamo migliorare e innovare la comunicazione e il dialogo, senza tuttavia nasconderci la difficoltà di raggiungere e ottenere la partecipazione attiva di tutti i cittadini, dei gruppi e delle associazioni, anche su temi specifici.

In questa direzione si spiega la volontà del nostro gruppo di ripristinare un periodico di informazione, utile per comunicare sul territorio. Su questo già stiamo lavorando concretamente sia nell'edizione del periodico destinato a raggiungere tutte le famiglie, sia nell'aggiornamento del nostro sito Internet.

Non solo. Programmeremo incontri periodici con i cittadini per la presentazione delle iniziative e verifica dello stato di attuazione dei programmi; utilizzeremo il sito internet per comunicare e ricevere osservazioni e proposte da tutti i cittadini, rendendo più snello l'accesso a determinate richieste on-line; utilizzeremo bacheche informatizzate per la comunicazione aggiornata sulle attività e gli eventi in programmazione.

Per quanto riguarda le attività economiche siamo convinti della necessità di trovare nuove forme di cooperazione che ci permettano di guardare fuori dai recinti delle nostre singole attività. Continueremo a lavorare a livello provinciale e regionale per promuovere e difendere le attività produttive del territorio che devono essere tutelate rispetto alla continua creazione di grandi poli, soprattutto nel settore del commercio. Chiederemo tutela ed incentiveremo, per quanto di competenza del Comune, i negozi di vicinato".

EMANUELA LAPO

Assessore alle Politiche ambientali, arredo urbano, ciclo integrato dell'acqua, ciclo integrato dei rifiuti.

Laureata in Scienze Agrarie a Padova, collabora in uno studio professionale di agronomi su pianificazione territoriale, verde urbano e progettazione. Come amministratore comunale si occupa di politiche ambientali, di arredo urbano, di ciclo integrato dell'acqua, di ciclo integrato dei rifiuti.

Ama la montagna e il mare e tra i suoi passatempi preferiti c'è la musica, la compagnia degli amici, ma anche la lettura e i film. Ora non se ne occupa più, ma presta particolare attenzione verso progetti e iniziative di solidarietà.

"Durante il mio mandato mi vorrò dedicare alla formazione di una maggiore consapevolezza sulle problematiche ambientali del nostro territorio creando momenti di informazione e sostenendo iniziative concrete volte al risparmio energetico, alle fonti di energia sostenibili, alla salvaguardia del nostro ambiente e paesaggio agrario. Altro sforzo sarà fatto per sensibilizzare la cittadinanza sull'importanza di una adeguata gestione dei rifiuti, sul significato del riciclaggio e sulla qualità del differenziato.

Valuteremo la continuazione di progetti di formazione ambientale con le scuole, concretizzeremo politiche di risparmio energetico, di un uso consapevole delle risorse ambientali (acqua, suolo, idrocarburi, metalli) e per la riduzione dell'inquinamento luminoso.

La riqualificazione e l'adeguata manutenzione delle aree verdi è un altro tra i miei impegni: al momento mi sto dedicando alla catalogazione di tutto il nostro patrimonio verde. Valuteremo inoltre la possibilità e la convenienza economico ed ambientale di una revisione dell'illuminazione pubblica.

Infine la rete fognaria e l'acquedotto: sarà mia cura rilevarne le problematiche sul territorio per sostenere, assieme agli enti preposti, la loro risoluzione e il ripristino del servizio".

Andrea Maccà



Emanuela Lapo



Un 2008 da ricordare quello degli Alpini di Grumolo, in special modo per gli 87 alpini e i 38 amici degli alpini del gruppo ANA, che hanno festeggiato il 50° di fondazione con una serie di iniziative e attività.

E' stato promosso un concorso di disegno indetto fra gli studenti delle elementari e medie, ma anche proiezioni sulla Grande Guerra, una serata musicale con cori alpini, una mostra fotografica della provincia di Vicenza e un'esposizione di cimeli e proiezione di diapositive e filmati ripresi dall'Istituto Luce. Il tutto ben rappresentato dal "Libro del cinquantenario" distribuito alle famiglie con copertina ricavata dal concorso di disegno. Suggestiva la conclusione della domenica con sfilata del gruppo Alpini di Grumolo accompagnato dalla fanfara storica sezionale e da ben 72 gagliardetti in rappresentanza di altrettanti gruppi della provincia: Alpini, Carabinieri, Bersaglieri, Donatori di sangue, Aido e Admo.

Il nostro ringraziamento doveroso va all'Amministrazione Comunale, alla Biblioteca e a tutti coloro che si sono impegnati per garantire la riuscita di una festa unica per Grumolo.

Nel 2009 siamo già impegnati in varie attività come lo sfalcio dell'erba della scuola materna di Grumolo, oltre alla partecipazione alle varie manifestazioni dei gruppi Alpini della provincia.

Un ringraziamento va alla nostra squadra alpina di calcio, che ha ben rappresentato il nostro gruppo, vincendo il torneo di calcetto Vincenzo Periz svoltosi a Settecà il 6 giugno scorso.



UN ANNIVERSARIO DA RICORDARE

Sempre attivo e dinamico il Gruppo Alpini di Grumolo delle Abbadesse

Anche la Protezione Civile Ana di Grumolo durante l'emergenza terremoto in Abruzzo ha dato il proprio lavoro, precisamente nel campo base di Sassa Scalo e nelle tendopoli vicine quali Genzano, Colle Fracido, Palombaia, Pagliare, Colle

Sassa, Poggio S.Maria e Colle Mare e precisamente nella settimana tra il 15 maggio e il 23 maggio con 5 volontari.

E stata un'esperienza molto importante sia sotto l'aspetto umano con gli abitanti dei vari luoghi, sia lavorativo. Sono state eseguite opere di manutenzione idraulica, elettrica, fognaria delle tendopoli e anche come aiuto nelle cucine che preparavano 1500 pasti a pranzo e altrettanti alla sera. Importante il servizio di guardia notturna delle tendopoli. Il lavoro del nostro gruppo a l'Aquila è proseguito nella seconda metà di agosto con altri volontari.

Ancora da ricordare il lavoro fatto della squadra di Protezione Civile. Nei primi giorni di settembre è stata messa in sicurezza una galleria posta sotto l'Ossario del Cimone a Tonezza e precisamente a cima Neutra in collaborazione con gli amici della squadra di Pr. Civ. di Camisano.

La galleria, molto ripida e di forma elicoidale, è stata ripulita in tutto il suo tratto ed è stato montato un cavo di sicurezza nei tratti più ripidi per una lunghezza di circa 110 metri.

Emilio Zanotto
Consigliere comunale



TENIAMO I FOSSI PULITI

Il territorio di Grumolo delle Abbadesse è attraversato da una rete idrica importante. Ma spesso l'incuria nella pulizia di fossati e canali di scolo causa problemi di scorrimento delle acque.

Ecco quindi alcune regole di comportamento per evitare allagamenti. E l'amministrazione annuncia anche un'ordinanza ad hoc



Estratto dell'art. 20 (dal Regolamento di Polizia Rurale del Comune di Grumolo delle Abbadesse)

"Ai proprietari di terreni soggetti a servitù di scolo di fossi o canali privati la cui manutenzione non sia di competenza dei consorzi di bonifica è fatto obbligo di provvedere a che tali fossi o canali vengano tenuti costantemente sgombri in maniera che, anche in caso di piogge continue o piene, il deflusso delle acque si verifichi senza pregiudizio e danno della proprietà contermini e delle eventuali vie contigue. Sono considerati alla stregua del presente articolo anche le tombinature effettuate per la realizzazione di accessi carrai che dovranno essere parimenti mantenute e conservate sgombre a cura e spese dei proprietari. (...)"

Gli improvvisi temporali estivi causano sempre più frequentemente l'allagamento delle strade, provocando così forti disagi alle persone che le percorrono con auto, bici o a piedi.

Tra le cause principali vi è l'incuria dei fossi: l'occasionale espurgo, il mancato sfalcio delle sponde e la presenza di rifiuti impediscono il regolare deflusso delle acque.

Da qui emerge l'esigenza di prestare maggiore attenzione alla pulizia dei corsi d'acqua in proprietà privata (art. 20 Regolamento di Polizia rurale). Diverse sono le motivazioni per le quali si rende necessario chiedere la collaborazione del cittadino: sicuramente una ragione estetica e di ordine per il piacere di vivere in un ambiente pulito e ordinato; ma anche funzionale, in quanto la pulizia permette all'acqua di defluire.

E i disservizi ovvero allagamenti di strade, di scantinati e di abitazioni si possono evitare rispettando alcune regole di ordinaria gestione che rientrano in una manutenzione costante ed efficiente dei fossi. Le regole ci sono e vanno rispettate. Alle volte basta davvero poco, basta un po' di maggiore attenzione e di maggior cura nel proprio lavoro quotidiano per evitare emergenze e danni al patrimonio pubblico e privato. Come?

Innanzitutto nel periodo delle arature è necessario mantenere la distanza minima di almeno 1 metro dalla carreggiata stradale o dal ciglio dei fossi, evitando la rovina delle rive e il riempimento del fondo.

Periodicamente è importante verificare ed eventualmente provvedere alla rimozione del terreno in eccesso dai fossi tombinati e non, ripristinandone l'originale sezione.

Durante la stagione vegetativa è necessario sfalcare le sponde dei fossi permettendo il libero deflusso delle acque. Regole queste che riguardano in modo particolare chi lavora i campi ed è proprietario dei fossi. Ma ci sono regole che valgono per tutti.

E' infatti proibito gettare qualsiasi tipo di rifiuto nei fossi; i rifiuti infatti oltre a degradare esteticamente ed inquinare il nostro territorio, costituiscono ingombro al passaggio delle acque, intasando le griglie (e gli altri manufatti necessari all'irrigazione) oltre a tutti i passaggi tombinati delle acque (es. sotto i passi carrai).

Vista l'importanza di questa problematica, l'Amministrazione ritiene necessario stimolare l'attenzione dei cittadini anche attraverso un'ordinanza generale che sarà emanata per stimolare il senso civico dei cittadini, che in questo non sono soli. Possono rivolgersi ad operatori dotati di attrezzature idonee alla rimozione del terreno in eccesso ed eventualmente trovare tutte le informazioni all'ufficio tecnico, che fornirà i nomi dei terzisti del nostro territorio.

Per informazioni è disponibile anche Ottorino Guzzo, sorvegliante idraulico della zona ('acquaroeo') ogni primo lunedì del mese dalle ore 10.00 alle ore 12.00 nella sede municipale di Camisano Vicentino.

**Emanuela Lapo,
Assessore all'ambiente
e Anna Pillan,
Consigliere comunale**



Percorrendo Via Fogazzaro sarà capitato a tutti di dare un'occhiata a quei tronchi di ferro posati non distante dalla cabina elettrica. Più difficile è immaginarli in piedi uno sopra l'altro a formare quel ripetitore sicuramente utile alle nostre comunicazioni telefoniche, ma che rappresenterebbe uno sfregio profondo al paesaggio circostante. Infatti una volta ultimata l'antenna, con i suoi 30 metri circa di altezza, svetterebbe sulle teste dei cittadini al pari del campanile della chiesa parrocchiale.

Ricostruire l'iter che ha portato alla situazione attuale sarebbe un po' lungo e forse noioso, di sicuro è che l'assenza di un regolamento comunale riguardante questo tipo di installazioni è la ragione principale della presenza di questi tronchi d'acciaio in una zona in cui non dovrebbero esserci.

Con lo scopo di "assicurare la tutela della salute dei lavoratori, delle lavoratrici e della popolazione dagli effetti dell'esposizione a determinati livelli di campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici ai sensi e nel rispetto dell'articolo 32 della Costituzione" è stata promulgata la **legge n° 36 del 22/02/2001** (legge quadro sulla protezione dalle esposizioni a campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici). Questa legge è dedicata agli elettrodotti e agli impianti radioelettrici (come gli impianti per telefonia mobile e gli impianti per radiodiffusione).

Un altro aspetto interessante della legge è la costituzione di un catasto per le sorgenti fisse e mobili dei campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici e delle zone territoriali interessate, al fine di rilevare i livelli di campo presenti nell'ambiente; inoltre vengono determinati i limiti di esposizione.

Non solo, la legge chiama in causa anche regioni, province e comuni per l'applicazione; in particolare, secondo quanto previsto all'articolo 8 comma VI, "i Comuni possono adottare un regolamento per assicurare il corretto insediamento urbanistico e territoriale degli impianti e minimizzare l'esposizione della popolazione ai campi elettromagnetici".

Quindi, per evitare il ripetersi di situazioni simili a quella di Via Fogazzaro, con conseguenti sprechi di risorse, l'Amministrazione si è attivata per dotare a breve anche il nostro territorio di un regolamento. Tale regolamento dovrà definire innanzitutto i siti da escludere per l'installazione in modo da tutelare il patrimonio storico ed evitare danni ai valori ambientali, e dovrà allo stesso tempo indirizzare società e gestori ad individuare le aree più idonee alle installazioni.

Quindi se, da un lato, si vuol garantire il benessere dei cittadini, dall'altro si deve permettere anche un funzionamento ottimale del servizio telefonico, secondo le esigenze dei gestori.

Sarà cura degli incaricati dall'Amministrazione individuare tali siti (la cui scelta prevalentemente dovrebbe ricadere su ambiti territoriali già compromessi quali aree produttive o già con impianti tecnologici); si sottolinea come la scelta delle aree in cui localizzare le possibili future antenne non sarà un atto imposto, ma la popolazione potrà partecipare attivamente mediante osservazioni nei luoghi e nei tempi opportuni.

E' vero che i telefonini sono molto comodi e che difficilmente ciascuno di noi ci rinunciarebbe; ma volendo evitare il proliferare selvaggio di piloni ed antenne, sarà cura di ciascuno di noi partecipare alla scelta dei luoghi più idonei.



COMBATTIAMO L'ANTENNA SELVAGGIA

Si tratta di un problema ereditato dal passato e che costituisce per Grumolo una vera e propria spina nel fianco. L'amministrazione comunale ha dichiarato guerra all'antenna selvaggia e si è attivata per redigere un regolamento che scongiuri in futuro il rischio di altre installazioni in luoghi non idonei. Anche i cittadini sono chiamati a dare il loro contributo.

Tommaso Andriolo

Il servizio di volontariato a Sassa Colle è stata una forte esperienza dal punto di vista umano per noi. I volontari della Protezione Civile italiana sono abituati a missioni di questo tipo. I volontari in Abruzzo partiti da Grumolo erano Giorgio Nardi, Oscar Paulon, Massimo Ervetti, Omar De Rossi ed io.

“Abbiamo seguito corsi di addestramento, sappiamo come comportarci in situazioni di pericolo, siamo organizzati per essere rapidi, efficaci e sempre attivi- spiega Nardi. Quando siamo partiti ci muoveva il desiderio di portare aiuto e soccorso, ma alla fine anche in questa occasione ci siamo trovati a condividere le sofferenze, i disagi e le difficoltà delle persone che abitavano nella tendopoli, provando così cosa significhi la solidarietà reale.

Cosa abbiamo fatto? L'importante per un volontario della protezione civile in questa missione è dare la totale disponibilità nell'eseguire tutto ciò che il capo del campo base, nel nostro caso quello di Sassa Colle, richiede, eseguendo i lavori e gli interventi più svariati. In questo non siamo lasciati soli, ma siamo coordinati dalla nostra organizzazione.

Abbiamo trascorso il periodo nella tendopoli al fianco delle persone di quella terra, cogliendo così ogni occasione per portare conforto e speranza. Nel costruire relazioni e dare sollievo a chi era disperato e disorientato, ci siamo scoperti noi stessi arricchiti da questi incontri. Abbiamo conosciuto persone che pur nel disagio e nel lutto si sono dimostrate forti e coraggiose” racconta il capo-squadra.

Con i nostri occhi abbiamo constatato i danni materiali del terremoto, le vistose crepe negli edifici, le pareti crollate nelle abitazioni. Ma ciò che ci ha più colpito è stato il paese di Onna, un paese raso al suolo. Tutti a casa hanno visto le immagini televisive di questo luogo devastato, ma il constatarlo di persona è stato drammatico, impossibile da descrivere.

Non meno importante è stata l'esperienza di squadra; noi 5 componenti con età ed esperienze diverse abbiamo insieme condiviso tutti i momenti della giornata, collaborando anche con altri gruppi di volontari presenti nel campo, tutti con un unico obiettivo: quello di aiutare la popolazione in difficoltà, nella certezza che la solidarietà unisce tutte le persone”.

Antonio Zordan

Consigliere comunale e volontario Protezione civile



UN PONTE DI SOLIDARIETÀ VERSO L'ABRUZZO

Anche Grumolo delle Abbadesse ha offerto il suo contributo all'Abruzzo terremotato. Alcuni volontari della protezione sono partiti alla volta dei luoghi disastriati dal sisma, per portare aiuto, assistenza e mezzi alle popolazioni che hanno perso tutto.

Ne abbiamo parlato con il capo-squadra della Protezione Civile di Grumolo, Giorgio Nardi, che ha dato la sua disponibilità in questa missione di solidarietà, ritornando a casa arricchito di una grande carica umana.



Stella Rossi a fine agosto ha compiuto 100 anni.

Per l'occasione il Comune di Grumolo delle Abbadesse ha voluto festeggiarla nella casa di riposo Panizzoni di Camisano, dove è ospite, con un mazzo di fiori e con una visita da parte degli amministratori come segno di attenzione.

Eccola qui in uno scatto insieme ai suoi parenti e con il Vicesindaco Francesco Grosselle e il Consigliere comunale Anna Pillan.

UNA NUOVA OCCASIONE PER LO SPORT CON IL MINI-PITCH

L'iniziativa punta a qualificare l'attività sportiva e a ottimizzare le risorse

Lo sport, inteso come mezzo di aggregazione sociale oltre che di crescita psico-fisica dell'individuo, è sempre stato punto qualificante dell'azione politico-amministrativa del Comune di Grumolo delle Abbadesse.

La nostra amministrazione si è attivata, oggi possiamo dire con successo, per poter far parte, insieme ad altri 107 comuni italiani, del progetto "Mini-pitch", realizzato dalla Figc, nell'ambito del programma Uefa denominato **Hat Trick**. Il progetto è stato portato avanti in collaborazione con l'Anci, per la realizzazione di campi da gioco polifunzionali su tutto il territorio nazionale e ha raccolto l'entusiastico consenso di moltissime Amministrazioni comunali su tutto il territorio nazionale, tanto che sono arrivate più del doppio delle richieste rispetto a quelle che potevano essere finanziate.

Il progetto della Figc, coordinato dal vice-presidente Demetrio Albertini, non ha scopo di lucro nella gestione e risponde ad una precisa finalità etico-sociale, ovvero quella di dotare di strutture sportive polifunzionali le varie aree del Paese, con particolare riferimento ai piccoli Comuni.

"Abbiamo portato avanti questo progetto con impegno e con grande profitto, visto anche l'interesse espresso dalla Federazione nel poter contribuire in maniera concreta a sviluppare l'impiantistica sportiva sul territorio nazionale, a beneficio di tutti" ha dichiarato Albertini durante la presentazione italiana di **Hat Trick**.

Il nostro Comune di Grumolo ha colto al volo l'opportunità che si è presentata e si è attivato in tempi record per la realizzazione della piattaforma di base su cui è stato poggiato il campo vero e proprio.

Ma di cosa si tratta?

Il *Mini-pitch* (per i non anglofoni: mini-campo o "campetto") è un campo polifunzionale (destinato cioè a vari giochi di squadra) in erba sintetica, che misura 24 metri per 12, realizzato ed installato da Flooring s.r.l.

E' denominato Agorespace e può vantare oltre 2000 referenze in tutta Europa.

L'Amministrazione comunale ha operato la scelta di collocare il Mini-pitch vicino alla scuola primaria. Questo permetterà, infatti, di destinare durante la mattina il campetto alla scuola. Si viene così a porre immediato e sicuro rimedio all'annoso problema dell'assenza di uno spazio per l'attività fisica dei nostri bambini con una soluzione dai costi contenuti (grazie al contributo di Uefa e Figc) e sicuramente funzionale.

Facciamo notare come, mentre scriviamo, la Giunta comunale stia valutando alcuni preventivi per una copertura (smontabile) riscaldata in legno lamellare per rendere pienamente utilizzabile anche durante l'inverno la struttura.

Sulla bontà dell'iniziativa nel suo complesso c'è poco da aggiungere: l'intervento di Uefa, Figc e Anci sono una garanzia in termini di qualità dell'opera che si è andata a realizzare. Da evidenziare l'opportunità che questo progetto rappresenta per Grumolo: un nuovo spazio per lo sport di squadra e al contempo la creazione del tanto agognato "posto" per l'attività motoria dei nostri ragazzi. Un doppio e, per certi versi, inatteso risultato ottenuto grazie alla logica dell'ottimizzazione delle risorse.



*Filippo Franceschetto
Consigliere comunale*



IL COMUNE DI GRUMOLO DELLE ABBADESSE È STATO PROMOSSO DA LEGAMBIENTE



Grumolo delle Abbadesse è stato dichiarato "Comune riciclone 2009". Quest'anno per diventare Comune Riciclone bisognava aver superato la soglia del 45% di raccolta differenziata, ma per i Comuni sotto i 10.000 abitanti delle regioni del Nord Italia era necessario raggiungere il 55%. Il nostro comune, che ricade in questa seconda categoria, ha raggiunto il 64,1% di raccolta differenziata. Considerando 100 il rifiuto totale prodotto, 64,1 era rifiuto differenziato. Bel risultato! Gli sforzi fatti fino ad oggi sono evidenti e soprattutto sono serviti!

Su 8101 Comuni italiani, sono stati premiati 1280 Comuni, 200 Comuni in più rispetto al 2008. La maggior parte dei Comuni premiati ricadono nelle regioni Veneto, Lombardia e Friuli-Venezia-Giulia.

Dal 1994 Legambiente con il patrocinio del Ministero per l'Ambiente promuove questa iniziativa, che vuole premiare quelle comunità locali e quei cittadini che hanno ottenuto i migliori risultati nella gestione dei rifiuti: raccolte differenziate avviate al riciclaggio, ma anche acquisti di beni, opere e servizi che abbiano valorizzato i materiali recuperati da raccolta differenziata. Siamo nella giusta direzione! Se riusciremo a fare di questo risultato una pratica diffusa le nuove generazioni ce ne saranno grate per molte ragioni.

Infatti le risorse naturali sono limitate (miniere di minerali, idrocarburi, ...) e non è detto che ce ne saranno anche per loro. Inoltre molti materiali che noi oggi gettiamo sono interamente rigenerabili come la carta, il vetro, l'alluminio, la plastica e riutilizzabili. Quindi perchè non impegnarsi?

Il rifiuto che non differenziamo oggi sarà infatti destinato ad accumularsi nelle discariche, la cui gestione sarà lasciata a loro, semplicemente demandando, fra qualche decennio, il problema dello smaltimento.

Molto ancora si deve fare, ma i frutti di una politica di sensibilizzazione per l'ambiente cominciano già a vedersi.

Emanuela Lapo

IL TETRAPAK SI PUO' RICICLARE!

Non ci sono più dubbi, anche i contenitori in Tetra Pak sono oggi un rifiuto differenziabile. Il Tetrapak viene infatti differenziato con la **CARTA** e **CARTONE**.

Il contenitore Tetra Pak è l'unico imballaggio brevettato studiato per proteggere la qualità degli alimenti (latte, succhi di frutta, vino, nonché salse, sughi, legumi) da agenti esterni quali luce e microrganismi. E' un materiale poliaccoppiato ossia costituito da tre diversi sottilissimi strati di materiali fusi tra loro, presenti in percentuali diverse (75% di carta, il 20% di polietilene e il 5% di alluminio).



E' un imballaggio diffusissimo. Giusto per dare una dimensione al fenomeno del Tetra Pak, solo in Italia, nel corso del 2007 sono stati venduti dall'azienda Tetra Pak ai produttori di alimentari circa 4,65 miliardi di confezioni. Un fenomeno di mercato incredibilmente immenso che fa comprendere l'importanza ecologica di recuperare i materiali utilizzati.

Grazie all'accordo sottoscritto a livello nazionale tra l'azienda svedese Tetra Pak, fondata nel 1951, e Comieco (Consorzio Nazionale per il Recupero degli Imballaggi a base Cellulosica) tutte le cartiere sono oggi tenute ad essere attrezzate per ricevere e separare con una semplice azione meccanica i tre materiali per avviarli al successivo riutilizzo. E'

stato infatti individuato il processo che separa le componenti del Tetra Pak, ovvero la carta dall'alluminio-polietilene.

Il Tetra Pak è differenziabile. L'operazione per riciclare è molto semplice, basta:

- 1 - Sgocciolare bene il contenitore per evitare i cattivi odori;
- 2 - Schiacciare il contenitore per ridurre il volume, ed eliminare le parti in plastica (tappo);
- 3 - Gettare il contenitore insieme alla raccolta di carta e cartone.

Riciclare i contenitori Tetra Pak contribuisce a ridurre le emissioni di gas ad effetto serra e ridimensionare i cumuli di indifferenziato destinato alle discariche o agli inceneritori. (e.l.)





METTI UNA SERA A CENA

Grande successo per la Festa della tagliata a Sarmego

Quando poco dopo le 22,00 di domenica 5 luglio abbiamo sentito cessare l'invitante profumo di carne che proveniva dal "capannone" (per esaurimento scorte) e osservavamo la fiumana di gente ancora in fila, abbiamo capito che

quest'anno Sarmego aveva avuto la Sagra che aspettava da tempo: un successo clamoroso che solo in pochi avrebbero potuto prevedere.

Merito di un cambio di "impostazione" che ha permesso agli organizzatori della Festa della Tagliata (tenutasi appunto a Sarmego tra il 3 e il 7 luglio) di superare gli imprevisti che si sono manifestati, ma che hanno temprato il gruppo e poi resa più soddisfacente la piena riuscita della manifestazione.

Ma andiamo con ordine. Partiamo con i complimenti al Presidente che insieme a tutto il nuovo gruppo di collaboratori ha portato nuove idee (primo fra tutti il cambiamento del nome della manifestazione), oltre alla sua abilità nel preparare il piatto forte della Festa: la tagliata di manzo che, cotta in modo eccellente, ha riscosso gli apprezzamenti delle tante persone che hanno affollato lo stand gastronomico durante le serate.

Serate iniziate nel migliore dei modi con un venerdì all'insegna dei giovani, della birra e delle bruschette.

Il sabato ha visto invece il vano tentativo del meteo di sabotare la manifestazione: il temporale, la grandine e l'allagamento dello stand degli altri spazi non hanno potuto niente contro l'energia e la voglia di fare di tutti i collaboratori del comitato Sagra che in due ore hanno ripristinato le funzionalità dello stand e, anche se con qualche disagio, hanno permesso di continuare a distribuire tagliate alle molte persone che non si sono fatte spaventare dal cattivo tempo.

La domenica è stata, come si diceva all'inizio, l'apoteosi: tagliata esaurita già alle 22,00 con la gente che si è dovuta accontentare (si fa per dire) delle altre bontà alla griglia e rimandare ai giorni successivi la degustazione della ormai mitica tagliata di Mario Turetta.

Tagliata a parte, da notare l'accoglienza più che positiva da parte del pubblico della "Mostra di oggettistica d'epoca" a cura di Bepi Pedron, appassionato e attento ricercatore di "tesori" della nostra tradizione contadina che ha dato risalto, tra le altre cose, al meccanismo del vecchio orologio del campanile di Sarmego: un pezzo che da solo meritava la visita alla mostra allestita, grazie all'interessamento del dirigente scolastico Angelo Turato nella scuola dell'infanzia.

Insomma, un evento che ha dato a Sarmego una festa divertente per il numeroso pubblico e ricca di soddisfazioni per gli organizzatori, che hanno già promesso per il prossimo anno di voler riconfermare le cose positive di quest'anno e di proporre novità che sappiano mantenere vivo l'interesse anche dei "foresti" sulla "nostra" Festa.



Nadia Lorenzato

La stagione estiva ormai è passata. In questi mesi, la nostra Biblioteca è rimasta comunque aperta e a disposizione di tutti, di chi era alla ricerca delle ultime novità letterarie o magari semplicemente desideroso di passare qualche momento a sfogliare le numerose riviste disponibili.

Merita ricordare la serata passata all'Arena di Verona ad assistere al "Barbiere di Siviglia", il 15 luglio, organizzata in collaborazione tra le biblioteche di Camisano, Grumolo e Grisignano, alla quale ha partecipato un numeroso gruppo di amanti della lirica.

Ora il comitato di gestione della Biblioteca ha già messo in moto la macchina organizzativa per la prossima stagione. La notevole esperienza accumulata negli ultimi anni permette di confermare iniziative di sicuro interesse e di proporre anche nuove idee, nate magari da utenti della Biblioteca. Sono confermati: i corsi di manualità, decoupage, perline, fiori di carta; il corso di botanica con riferimento alla potatura delle piante presenti nei nostri orti e giardini; i corsi di lingue (spagnolo, inglese, lingua italiana per stranieri); il corso di informatica. Si pensa anche a corsi di fotografia e di scacchi per adulti e bambini.

Il 24 ottobre è stata inaugurata la stagione teatrale con i Carrara e il loro lavoro "Sogno di una notte di mezza estate", stagione che proseguirà fino a marzo 2010 con serate dedicate al teatro dialettale e alle fiabe per i bambini. Ancora sono previsti incontri con autori di libri per presentare i loro lavori; si prevedono uscite domenicali per visite a mostre o a eventi culturali o semplicemente per visite turistiche, ma anche attività di promozione del territorio, collaborazioni con le scuole, laboratori di lettura e altro ancora.

In occasione della Festa del Riso, anche quest'anno l'Assessorato alla Cultura e la Biblioteca Civica hanno organizzato un evento culturale: la mostra di fotografia ed acquarelli dal titolo "Emozional...mente flash e riflessi dell'anima". Dalla mano di Fiorenzo Vaccaretti, acquarellista, e di Angelo Mazzocco, fotografo per passione e nostro concittadino, abbiamo potuto ancora una volta cogliere angoli e scorci della nostra terra che suscitano emozioni ad un animo sensibile.

Giovanni Barbieri

LA BIBLIOTECA CIVICA: uno spazio per arricchire la qualità della nostra vita



"Giovani INformazione"

È un gioco di parole che esprime lo spirito di fondo del progetto che da due anni le Amministrazioni Comunali di Camisano Vicentino, Grumolo delle Abbadesse, Bolzano Vicentino e Torri di Quartesolo stanno portando avanti in sinergia, grazie anche al finanziamento della Regione del Veneto - L.R. 29/88 e 37/94 e della Provincia di Vicenza. Il nostro Comune è capofila dell'iniziativa come coordinatore e referente.

Con il progetto ci si propone di aiutare i giovani nella ricerca delle informazioni che riguardano il mondo della scuola, del lavoro e del tempo libero, inteso sia come ambito di socializzazione e di svago, sia di impegno sociale.

L'intento del progetto non è solo di offrire un servizio, ma anche quello di attivare un sistema informativo che veda giovani, gruppi e associazioni protagonisti di tale percorso. Lo strumento principale del progetto è rappresentato dal sito www.sinergica-mente.it un portale intercomunale, che vuole costituire un facile accesso orientativo e, insieme, proporsi come vetrina per gruppi e associazioni locali, creando opportunità di incontro e confronto per i giovani.

Accedendo al sito è possibile iscriversi al servizio Newsletter: così si riceveranno mensilmente notizie su eventi e attività, che vengono realizzate nei quattro Comuni; registrandosi è inoltre possibile utilizzare il servizio Bacheca cerco-offro, che dà la possibilità di inserire annunci on-line.

Un operatore è a disposizione per consulenze presso lo sportello informativo con i seguenti orari:

- Biblioteca di Grumolo delle Abbadesse: ogni 1° martedì del mese dalle 16.30 alle 18.30
- Biblioteca di Bolzano Vicentino: ogni 2° giovedì del mese dalle 16.30 alle 18.30
- Biblioteca di Camisano Vicentino: ogni 3° giovedì del mese dalle 16.30 alle 18.30
- Biblioteca di Torri di Quartesolo: ogni 4° giovedì del mese dalle 14.30 alle 16.30

Recandosi allo sportello o scrivendo all'indirizzo contattaci@sinergica-mente.it sarà possibile richiedere informazioni, comunicare date di eventi ai fini della pubblicazione sul sito o sulla newsletter, dare suggerimenti per migliorare il sito e il progetto nel suo insieme.

*Francesco Grosselle
Assessore alle politiche giovanili*



Flavio Stecca
Presidente
Banca del Centroveneto

PERSONAGGI

Ad un anno dal fallimento delle grandi Banche Americane e dall'innescarsi della crisi finanziaria che ha colpito tutto il mondo, abbiamo chiesto un'intervista a Flavio Stecca, Presidente di Banca del Centroveneto, attiva con uno sportello anche a Grumolo delle Abbadesse.

A cura di Federica Morello

Prima ci consideravano le banche di campagna. Oggi ci considerano le vere banche territoriali, quelle che non ti lasciano mai solo, che sanno creare soluzioni su misura, con attenzione, con semplicità di rapporto e qualità di prodotti e di servizi. Abbiamo puntato sul concetto di differenza, lo abbiamo perseguito, oltre che dichiarato e alla lunga abbiamo avuto ragione. Soprattutto in questo periodo di crisi e di incertezza.

Il nostro Istituto è una BCC, una Banca di Credito Cooperativo, da sempre vicina al territorio, da sempre vicina alla piccola e media impresa, agli artigiani, alla rete del commercio. Per noi la famiglia non è solo parte della nostra clientela, è

una mission, un valore da tutelare quando facciamo banca. Perché la nostra non è semplicemente una banca che fa banca, ma qualcosa di molto più complesso.

Non abbiamo atteso semplicemente che passi la crisi, ma ci siamo rimboccati le maniche, sempre mantenendo i piedi per terra a massima garanzia di soci e clienti.

E' pur vero che oggi le Banche sono spesso chiamate in causa dalla politica, dagli industriali, dalle associazioni di categoria con l'accusa di non aiutare a sufficienza le imprese e di non concedere credito. In molti casi queste dichiarazioni non sono soltanto lamenti. D'altro canto il momento è difficile sia per le imprese, per quelle che hanno visto drasticamente calare gli ordini di produzione, sia per le famiglie, quelle dei lavoratori che hanno perso il loro posto di lavoro e sono attualmente in cassa integrazione. Cosa possiamo fare noi oggi come Banca del territorio?

Il nostro principio è quello di dare linfa e respiro alle nostre comunità, come una goccia continua che alla fine bagna il terreno e lo alimenta. Ecco perché in questi anni, quando c'erano Istituti di credito che macinavano utili considerevoli, noi abbiamo preferito crescere con gradualità, consolidarci patrimonialmente, diffonderci su un territorio tra Vicenza e Padova, in quella provincia che conta, sia per il proliferare di attività economiche, sia per il grande spirito di intraprendenza del cosiddetto "popolo delle partite iva". Abbiamo inaugurato da poco il nostro diciassettesimo sportello e abbiamo creduto nei progetti importanti del territorio, investendo in modo oculato e prudente sull'innovazione e sullo spirito di intraprendenza. Non abbiamo mai abbandonato le attività tradizionali e chi ha avuto i piedi per terra. Ma abbiamo investito anche in innovazione e in progetti per l'ambiente nello spirito di Banca-azienda. Come affrontiamo la crisi?

Abbiamo bloccato le rate dei mutui a chi ha temporaneamente perso il lavoro, impegnandoci in questo caso anche per le rate delle imprese. Ci siamo resi disponibili attraverso accordi nazionali, regionali e provinciali anche per l'anticipo delle indennità di cassa integrazione.

Ora la situazione sembra poter cambiare, anche se non si scorgono ancora gli effetti positivi di retromarcia della crisi. Cosa ci aspettiamo ora?

Ci aspettiamo che le nostre imprese investano di più in innovazione, in progetti alternativi anche qui nel territorio di Grumolo, che da sempre si distingue per l'operosità e l'onestà delle persone.

La nostra Banca è sempre stata pronta a valutare e a finanziare i progetti sostenibili di chi ha il coraggio di mettere in campo nuove idee per evolvere la propria attività, per cercare nuove nicchie di business e di interesse, capaci di creare occupazione, oltre che benessere al territorio.

Il costo del denaro è molto basso e questo sarebbe il momento giusto per le aziende e per i privati di investire in tecnologia, ma anche in formazione, per trovarsi pronti, quando il mercato realmente si riprenderà, a scenari futuri più competitivi. Le nuove sfide potrebbero essere molto interessanti. Dare credito e fiducia a chi li merita è il nostro mestiere e la nostra più sentita vocazione.



BANCA DEL CENTROVENETO

CREDITO COOPERATIVO DELLA CITTÀ DI VICENZA®

Presentaci un amico troverai un tesoro



PRESENTACI UN AMICO!

E' UN GRANDE CONCORSO A PREMI.
PARTECIPA ANCHE TU!
POTRESTI VINCERE UNA BELLISSIMA
ALFA ROMEO MITO
E TANTI ALTRI PREMI.

COPIA DEL REGOLAMENTO E IL CATALOGO
DEI PREMI, SONO DISPONIBILI PRESSO
TUTTE LE FILIALI DELLA BANCA E NEL SITO
WWW.CENTROVENETO.IT

CONCORSO VALIDO FINO AL 30-4-2010



www.centroveneto.it



SEDE SOCIALE E DIREZIONE GENERALE: LONGARE (VI) - VIA PONTE DI COSTOZZA, 12 - TEL. 0444 214111
Filiale di Grumolo delle Abbadesse- Via Roma, 3 - Tel: 0444 380511; Fax: 0444 380212; Email: filiale.grumolo@centroveneto.it